

PINO DENTICO TORNA AL ROSSINI CON "L'ACCADEMIA DEGLI SFOLLATI"

Scritto da Dalila Bellacicco
Mercoledì 03 Febbraio 2016 01:57



Torna al Rossini il 4 febbraio Pino Denticò con “La peste che di necessità deve piombare...”,
“La follia, veleno letale che tutti e ogni cosa pervade come peste immonda, la follia del sangue che ritorna e della storia che si ripete...”.

PINO DENTICO TORNA AL ROSSINI CON "L'ACCADEMIA DEGLI SFOLLATI"

Scritto da Dalila Bellacicco

Mercoledì 03 Febbraio 2016 01:57

Riportiamo alcuni stralci tratti dall'articolo pubblicato su "La voce del paese" dell'8 ottobre 2015, in occasione della "prima" ad Acquaviva.

"Seconda scena, terzo atto... cinque attori sul palco, dodici quadri, sangue, fuoco, acqua, morte, dolore, melodie che colmano silenzi colpevoli e scandiscono i tempi di una recitazione di altissimo pathos, pregna di shakespeariana drammaturgia.

"Giulio Cesare" evocato dalle orazioni di Antonio - interpretato con eccezionale bravura da Tommaso Procino - nella liturgia del teatro assurge a nuov



a vita e sconfigge la morte celebrandola.

Vincente la scelta di una scenografia scarna, a tratti minimale e dell'assenza di costumi di scena.

E' un suono antico, che sembra giungere da lontano, ad aprire la rappresentazione. Le parole sferzano, riecheggiano e simili a stilette scolpiscono immagini che tornano nei quadri, nel sangue che scorre fino a inondare mente e cuore, nella follia delle idi di marzo e di un potere cannibalizzato che nutre e si nutre di sé stesso. Altre parole scorrono nei video ed aprono ferite che il tempo non sa più cauterizzare.

[...] **Pino Denticò torna alla regia dopo venti anni**, ed ancora una volta emoziona e sconvolge i presenti. La poesia di cui il dramma è intriso, si aggruma nella cornice di dodici quadri che si sgranano in un percorso circolare.

Interludi d'arte musicati a volte "ad arte" a volte in volute, irriverenti distonie, proiettano sullo schermo - scenografia virtuale - Hieronymus Bosch, la nave dei folli, l'inferno, le combustioni di Alberto Burri, Michelangelo, Fontana e le sue "Attese", Kubrik, Magritte, Caravaggio, il "Cristo morto" di Mantegna, Casagemas nella bara di Picasso e Giulio Cesare.

Preziosi e suggestivi gli intarsi poetici, anch'essi scelti e pensati per creare intorno al "Giulio Cesare" di Shakespeare un'aura di attualità che al contempo lascia intatta la sacralità della morte, glorificata nell'essenzialità ruvida, a tratti spigolosa di una trama frammentata e ricompost

PINO DENTICO TORNA AL ROSSINI CON "L'ACCADEMIA DEGLI SFOLLATI"

Scritto da Dalila Bellacicco

Mercoledì 03 Febbraio 2016 01:57



Pino Denticò presenta gli attori Mariena Calafemina (Rosina), Roberto Fassinò (G